



*Ministero dell'Istruzione*

## AUDIZIONE DEL MINISTRO

### ***Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Documento CCLXII, n. 1)***

**Comm. riunite 5<sup>a</sup>-7<sup>a</sup>-14<sup>a</sup>  
Senato della Repubblica**

22 marzo 2022



## *Ministero dell'Istruzione*

### *Indice*

- 1. Premessa*
- 2. Stato di avanzamento degli interventi di edilizia scolastica*
- 3. Interventi programmati entro il I semestre 2022 sulle competenze*
- 4. Le riforme*
- 5. Il supporto ai soggetti attuatori degli interventi*

### **1. Premessa**

Il 16 marzo dello scorso anno ho illustrato alle Commissioni riunite Cultura di Senato e Camera i contenuti del “progetto istruzione” del PNRR. Oggi sono qui per informarvi sullo stato di attuazione del Piano.

Il mio intervento, infatti, verterà sullo stato di avanzamento degli interventi già in essere di edilizia scolastica, i cui avvisi sono stati pubblicati nel mese di dicembre, sugli interventi che abbiamo già programmato e che saranno finalizzati entro il primo semestre di quest’anno e sullo stato di definizione delle riforme, che in ogni caso saranno approvate entro il 2022. Infine, vorrei informarvi anche sugli strumenti che abbiamo attivato per supportare le istituzioni scolastiche e gli enti locali nella realizzazione degli interventi e per coinvolgere tutti i soggetti beneficiari del Piano.

Si è già costituita, infatti, l’Unità di missione dedicata alla realizzazione del PNRR e insieme stiamo lavorando per il raggiungimento dei target del 2022. Vi anticipo che il Ministero dell’istruzione -oltre all’approvazione delle riforme entro la fine di questo anno- dovrà finalizzare entro giugno il decreto ministeriale di adozione del Piano Scuola 4.0, al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico, e le nuove modalità di reclutamento del personale scolastico. Per entrambi i target i provvedimenti sono in corso di definizione.

Comunque, oltre agli obiettivi previsti per questo anno, vi rassicuro sul fatto che, nei prossimi mesi, avvieremo anche tutte le attività necessarie ad assicurare il conseguimento degli obiettivi previsti nel 2023, trattandosi di progetti complessi su cui la Commissione europea ha richiesto target e milestone davvero sfidanti. Motivo per cui ho firmato un decreto di programmazione



## *Ministero dell'Istruzione*

generale delle misure finalizzate all'attuazione delle linee di investimento del PNRR a titolarità del Ministero dell'istruzione.

### **2. Stato di avanzamento degli interventi di edilizia scolastica**

Il 2 dicembre scorso sono stati pubblicati i quattro avvisi pubblici rivolti agli enti locali per un totale di oltre **5,2 miliardi di euro**, relativi alla costruzione di 195 scuole nuove (800 milioni), alla messa in sicurezza delle scuole (500 milioni + 210 milioni -*parte delle risorse dei progetti in essere ma non ancora assegnati*), alla costruzione al potenziamento di mense scolastiche (400 milioni) palestre (300 milioni) e asili nido e scuole dell'infanzia (4,6 miliardi - *comprende i 700 milioni già autorizzati con dPCM 30 dicembre per 2020 e i 900 milioni che sono gli investimenti in conto corrente per la gestione dei servizi educativi*).

Pertanto, dei **10 miliardi** PNRR destinati all'edilizia scolastica, **il Ministero ha già finalizzato tutte le risorse pari a 9, 1 miliardi**, esclusi i 900 milioni destinati al funzionamento dello 0-6. Il riparto delle risorse, su base regionale, era stato già definito, a monte, da un decreto concertato con il Ministro per il sud, il Ministro per le regioni e con il Ministro per la famiglia.

Gli enti locali potevano presentare la candidatura fino al 28 febbraio 2022, ad esclusione dell'avviso relativo alla costruzione di 195 nuove scuole che invece si è chiuso l'8 febbraio. Su questo, il gruppo di lavoro composto da architetti e alti esperti sta definendo le linee guida per i nuovi ambienti di apprendimento legati alle metodologie didattiche innovative.

Complessivamente, vi è stata un'alta adesione degli enti locali agli avvisi.

Per la costruzione delle **nuove scuole** il totale dei finanziamenti richiesti supera i 3 miliardi (3.171 mln) rispetto a 800 milioni disponibili. Ora è prevista una fase di individuazione delle 195 aree dove andranno costruite le nuove scuole e successivamente ci sarà l'indizione del concorso di progettazione. Per le **mense** il totale dei finanziamenti richiesti supera i 581 milioni rispetto a 400 milioni disponibili. Per le **palestre** il totale dei finanziamenti richiesti supera i 2,8 miliardi rispetto ai 300 milioni disponibili. Per **scuole dell'infanzia e poli dell'infanzia** (questi ultimi ricomprendono anche lo 0-2) sono stati richiesti finanziamenti per oltre 2,1 miliardi rispetto a 600 milioni disponibili.



## *Ministero dell'Istruzione*

Per questi avvisi le graduatorie saranno pubblicate il 31 marzo 2022.

Solo per i **nidi** sono giunte richieste pari a circa 1,2 miliardi sul totale di 2,4 miliardi disponibili. Solo per questo avviso, quindi, l'esito è stato differente rispetto a quello relativo alle altre infrastrutture. L'obiettivo del PNRR (attivazione di 264.480 posti per lo 0-6) deve essere raggiunto, anche perché vi sono ampie aree del Mezzogiorno dove la copertura del servizio è ancora lontana dalla media europea del 33% (obiettivo di Barcellona). Per quante ragioni, per consentire agli enti locali di utilizzare tutte le risorse, i termini del bando sono stati riaperti fino al prossimo 31 marzo ed è stata data la possibilità di inoltrare le verifiche di vulnerabilità sismica, se non possedute ed effettuate al momento della candidatura, entro l'8 aprile 2022. Inoltre, il Ministero sosterrà la partecipazione dei Comuni con *webinar*, attraverso la task force di esperti dell'Agenzia per la coesione e coinvolgendo i Prefetti in quei territori che hanno presentato il numero di candidature più basso (ad oggi si sono già tenuti 14 incontri). Infine, è stata lanciata una campagna di comunicazione televisiva rivolta ai comuni attraverso uno spot trasmesso su tutte le reti RAI dal 18 al 31 marzo 2022.

### **3. Interventi programmati entro il I semestre 2022 sulle competenze**

Come già anticipato, ho voluto adottare un decreto specifico di programmazione degli interventi PNRR. Molte delle azioni in programma e quindi da attuarsi entro la prima metà del 2022 riguardano le competenze e mi riferisco al digitale, alle pari opportunità e alla riduzione dei divari territoriali, all'istruzione tecnica e professionale e allo sviluppo delle competenze multilinguistiche e tecnico-scientifiche. Sono rivolti alle scuole e avranno come beneficiari studentesse, studenti e docenti.

Con riferimento alla **riduzione dei divari e la lotta alla dispersione scolastica** entro il 31 marzo sarà pubblicato uno specifico avviso nella modalità "a sportello" rivolto alle istituzioni scolastiche, anche tenendo conto dei dati Invalsi, per il finanziamento di azioni di mentoring, tutoraggio e formazione per studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico o che abbiano già abbandonato la scuola. Su questo stiamo costituendo un gruppo di lavoro specifico. È di fondamentale importanza aprire la scuola al territorio e in questo possono svolgere un ruolo chiave i patti educativi di comunità per coinvolgere la cosiddetta "comunità educante".



## *Ministero dell'Istruzione*

Motivare, sollecitare, supportare il personale scolastico, in tutte le sue articolazioni, è una leva strategica fondamentale per invertire la rotta. Infatti, per quanto attiene la **formazione del personale scolastico sulla transizione digitale**, già a partire da questo mese il personale scolastico può accedere ad una apposita piattaforma finalizzata alla gestione del catalogo completo dei percorsi e all'iscrizione diretta ai percorsi. Entro il 30 giugno sarà pubblicato uno specifico avviso per l'individuazione di poli territoriali per la formazione sulla transizione digitale e per la realizzazione di percorsi formativi coerenti con il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali in educazione.

Anche dal lato studenti, per quanto attiene all'intervento **nuove competenze e nuovi linguaggi** entro il 30 giugno verrà pubblicato un avviso per le istituzioni scolastiche per interventi di integrazione nei curricula scolastici delle discipline STEM, per la realizzazione di azioni di orientamento finalizzato a promuovere pari opportunità di accesso alle carriere scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, per il potenziamento dei corsi extracurricolari per l'apprendimento delle lingue.

Infine, per quanto riguarda l'investimento sul **sistema di ITS**, entro maggio pubblicheremo un avviso per il finanziamento del potenziamento e adeguamento delle dotazioni dei laboratori degli Istituti Tecnici Superiori con tecnologie 4.0, dell'attivazione di nuovi percorsi ITS in linea con le nuove filiere produttive e delle iniziative formative per l'aggiornamento dei docenti e del personale degli ITS. A tal proposito, è essenziale rimarcare il ruolo cruciale svolto dalle Regioni e dagli enti locali per quanto concerne l'istruzione tecnica, motivo per il quale sarà assicurato il pieno coinvolgimento con l'avvio di un confronto strutturato con il territorio.

### **4. Le riforme**

Un profilo a cui la Commissione europea ha dedicato particolare attenzione è stato quello della coerenza tra investimenti e riforme. Non è un caso, infatti, che tutte devono essere attuate entro la fine del 2022. Sapete bene che il Ministero ha disegnato un articolato sistema di riforme di ampio respiro volte a rispondere alle sfide che ci attendono e che siano all'altezza della scuola delle future generazioni. La maggior parte di queste sono state già istruite e le altre sono



## *Ministero dell'Istruzione*

comunque in corso di definizione. **Naturalmente, su tutto questo, ancor prima di presentare al Parlamento formalmente i testi sono disponibile per momenti informali di confronto.**

Mi riferisco, ad esempio, alla **riforma del sistema di reclutamento dei docenti**, che dovrà essere approvata entro giugno e che non può considerarsi slegata dalla **riforma della Scuola di Alta formazione e formazione continua**, in quanto il miglioramento del sistema di reclutamento potrà essere garantito solo attraverso un'alta formazione degli insegnanti e una semplificazione delle attuali procedure di accesso. La Scuola, infatti, svolgerà funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività formativa, coinvolgendo gli enti di ricerca del Ministero dell'istruzione, Indire e Invalsi, e le Università italiane e straniere. Per altro, su questa riforma ci siamo già portati avanti, dal momento che parte delle nuove modalità di reclutamento sono state già definite nel decreto-legge n. 73 del 2021, mentre per quanto attiene alla formazione il provvedimento è in corso di definizione.

Per quanto riguarda poi le riforme che dovranno adottarsi entro dicembre 2022, come target concordato con la Commissione europea, sulla **riforma del sistema ITS**, lo sapete bene, siamo in direzione di arrivo dal momento che la stessa è contenuta nel disegno di legge AS 2333 e che, quindi, verrà adottata direttamente dal Parlamento. Sulla **riorganizzazione del sistema scolastico**, la prima parte della riforma, quella relativa alla riduzione del numero alunni per classi, è stata già prevista dalla Legge di bilancio 2022. La seconda parte, invece, quella relativa al dimensionamento della rete scolastica come intervento a regime, è in corso di definizione. Sulla **riforma degli istituti tecnici e professionali**, abbiamo finalizzato un Gruppo di lavoro specifico con l'obiettivo di valutare le proposte da apportare alla riforma del 2018 e di affrontare il tema in modo organico, anche con il coinvolgimento delle autonomie.

Altro discorso per l'**orientamento** dal momento che, dal punto di vista procedurale, si interverrà attraverso l'adozione di linee guida e, quindi, con decreto ministeriale.

In ogni caso, posso garantire che, come d'accordo con la Commissione europea, tutte le riforme saranno completate entro la fine dell'anno.

### **5. Il supporto ai soggetti attuatori degli interventi**



## *Ministero dell'Istruzione*

Oltre ai numerosi webinar realizzati in collaborazione con ANCI e UPI per supportare gli enti locali fin dalla fase di candidatura agli avvisi pubblici di edilizia scolastica, ho firmato una serie di protocolli d'intesa finalizzati a garantire il necessario supporto agli enti territoriali e alle scuole, nonché a promuovere iniziative per la trasparenza e la legalità.

In particolare, con il **Ministro per il Sud (Agenzia della Coesione)** abbiamo previsto l'estensione e il rafforzamento della "Task force" attraverso l'aumento di 175 unità di personale, al fine di supportare sia gli enti locali nell'esecuzione e nella realizzazione di interventi di edilizia scolastica, sia le istituzioni scolastiche attraverso attività di impulso e supporto per garantire l'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR. Per favorire la realizzazione di nuove palestre o impianti sportivi e la messa in sicurezza di strutture sportive già esistenti **Sport e Salute S.p.A.** supporterà il Ministero dell'Istruzione nelle fasi attuative del Piano. Con il **Gestore dei servizi energetici**, assicureremo il supporto agli enti locali nella progettazione e realizzazione di interventi di edilizia scolastica, con particolare riferimento alla costruzione di nuove scuole, al fine di garantire la massima efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici ad uso scolastico. Con **l'Autorità nazionale anticorruzione** garantiremo agli enti locali che saranno beneficiari delle risorse il supporto nella predisposizione di "bandi tipo" e promuoveremo attività di collaborazione per la corretta attuazione e applicazione della normativa in materia di contratti pubblici, trasparenza e anticorruzione. Infatti, con lo stesso obiettivo, abbiamo aderito al Protocollo della **Guardia di Finanza** già stipulato con il MEF proprio per garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del PNRR.

Ricordo inoltre che è attivo un servizio telefonico e *mail* dedicato presso il Ministero dedicato agli interventi di edilizia scolastica e che già il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 ha previsto un ruolo di impulso, coordinamento e monitoraggio generale a livello territoriale ai Prefetti, per quanto riguarda il supporto giuridico-amministrativo e progettuale per gli enti locali responsabili dell'esecuzione delle opere.

Per quanto attiene al coinvolgimento delle scuole, in qualità di soggetti attuatori degli interventi sulle competenze, è in corso di definizione una strategia di diffusione degli investimenti rivolta proprio alle istituzioni scolastiche. Su questo aspetto ricordo che è già *online* un sito interamente dedicato alle azioni del Ministero dell'istruzione, per accompagnare e preparare i principali



## *Ministero dell'Istruzione*

soggetti beneficiari degli interventi. Infine, organizzeremo un momento di comunicazione a tutto il mondo della scuola per presentare le linee di investimento del PNRR e per coinvolgerli attivamente nella fase di attuazione del Piano.